



DUOMO in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 45100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

12^a DOMENICA T.O.

21 giugno 2015

Letture :

Giobbe 38,1.8-11;
Salmo 106;
2 Corinzi 5,14-17;
Marco 4,35-41



« perché avete paura? »

laPreghiera

*Abbiamo confidato nei grandi mezzi,
talora nell'appoggio dei potenti.
Abbiamo ritenuto di poter procedere
sempre con il vento in poppa,
sospinti da un successo all'altro.
Abbiamo creduto che il tuo Regno
si realizzasse con una marcia trionfale
in cui ogni forza ostile veniva sbaragliata.
Così, Gesù, siamo entrati in crisi
quando ci siamo trovati improvvisamente
in mezzo alla tempesta,
alla mercé degli elementi,
privi di sicurezze umane
e di rimedi magici,
mentre tu sembravi addirittura
estraneo alle nostre vicende...
Così, Gesù, siamo diventati
preda facile della paura,
vittime dello scoraggiamento,
talvolta dell'ansia, dell'amarezza,
della disperazione...
Quello che ci mancava, in effetti,
era proprio l'indispensabile:
la fiducia in te,
nella tua presenza,
nella tua vicinanza,
nella tua parola,
nella tua azione...
Il coraggio - è vero -
nessuno se lo può dare.
Ma ognuno di noi è invitato
a fidarsi di te se vuol passare
indenne tra le tempeste.*

Roberto Laurita



Il vangelo

DIO NON INTERVIENE AL POSTO MIO, MA CON ME

Una notte di tempesta e di paura sul lago, e Gesù dorme. Anche il nostro mondo è in piena tempesta, geme di dolore con le vene aperte, e Dio sembra dormire. Nessuna esistenza sfugge all'assurdo e alla sofferenza, e Dio non parla, rimane muto. È nella notte che nascono le grandi domande: Non ti importa niente di noi? Perché dormi? Destati e vieni in aiuto! I Salmi traboccano di questo grido, riempie la bocca di Giobbe, lo ripetono profeti e apostoli. Poche cose sono bibliche come questo grido a contestare il silenzio di Dio, poche esperienze sono umane come questa paura di morire o di vivere nell'abbandono. Perché avete così tanta paura? Dio non è altrove e non dorme. È già qui, sta nelle braccia degli uomini, forti sui remi; sta nella presa sicura del timoniere; è nelle mani che svuotano l'acqua che allaga la barca; negli occhi che scrutano la riva, nell'ansia che anticipa la luce dell'aurora.

Dio è presente, ma a modo suo; vuole salvarmi, ma lo fa chiedendomi di mettere in campo tutte le mie capacità, tutta la forza del cuore e dell'intelligenza. Non interviene al posto mio, ma insieme a me; non mi esenta dalla traversata, ma mi accompagna nell'oscurità. Non mi custodisce dalla paura, ma nella paura. Così come non ha salvato Gesù dalla croce, ma nella croce. L'intera nostra esistenza può essere descritta come una traversata pericolosa, un passare all'altra riva, quella della vita adulta, responsabile, buona. Una traversata è iniziare un matrimonio; una traversata è il futuro che si apre davanti al bambino; una traversata burrascosa è tentare di ricomporre lacerazioni, ritrovare persone, vincere paure, accogliere poveri e stranieri. C'è tanta paura lungo la traversata, paura anche legittima. Ma le barche non sono state costruite per restare ormeggiate al sicuro nei porti.

Vorrei che il Signore gridasse subito all'uragano: Taci; e alle onde: Calmatevi; e alla mia angoscia ripettesse: è finita. Vorrei essere esentato dalla lotta, invece Dio risponde chiamandomi alla perseveranza, moltiplicandomi le energie; la sua risposta è tanta forza quanta ne serve per il primo colpo di remo. E ad ogni colpo lui la rinnoverà.

Non ti importa che moriamo? La risposta, senza parole, è raccontata dai gesti:

Mi importa di te, mi importa la tua vita, tu sei importante. Mi importano i passeri del cielo e tu vali più di molti passeri, mi importano i gigli del campo e tu sei più bello di loro. Tu mi importi al punto che ti ho contato i capelli in capo e tutta la paura che porti nel cuore. E sono qui. A farmi argine e confine alla tua paura. Sono qui nel riflesso più profondo delle tue lacrime, come mano forte sulla tua, inizio d'approdo sicuro.

P. Ermes Ronchi

Il pensiero del parroco

SAN PIETRO E SAN PAOLO

CALENDARIO LITURGICO

La domenica prossima ci porterà a celebrare ciò che sempre celebriamo il 29 giugno: la solennità dei Santi Pietro e Paolo, colonne e fondamento della fede della Chiesa.

Basti pensare come da sempre, anche nelle epoche in cui era difficile viaggiare, i cristiani cercavano di poter andare a pregare a Roma, sulle tombe degli apostoli.

Così avviene oggi, con più facilità, ma sempre con molta commozione e profondità quando si va a S. Pietro o a S. Paolo, per rinnovare la fede cristiana e il proprio impegno di comunione col Papa e con tutti i fratelli cristiani, e di missione per la diffusione della fede in Cristo e nel suo vangelo di luce e di salvezza.

I suoi santi possono essere definiti anche come gli occhi e i polmoni della comunità ecclesiale.

Oppure usando l'immagine dei battiti del cuore, possiamo pensare che l'uno attrae e unifica e l'altro spinge e va verso i popoli e le nazioni.

San Pietro, il primo fra gli apostoli, vicario di Cristo, ponte e pastore della cattolicità, esercitò il ministero come vescovo di Roma e mantenne uniti i popoli nell'unica famiglia di Cristo, la comunità della nuova Alleanza.

Il suo carisma ha custodito i fedeli nella vera fede, aiutandoli e incoraggiandoli nella costanza e nella testimonianza.

Per volontà di Cristo, il suo ministero si è reso permanente e attraverso tutti i successori di san Pietro è giunto fino a papa Francesco.

E' meraviglioso vedere ancora oggi nel successore di Pietro il custode e il garante della comunità di milioni e milioni di fedeli.

San Paolo, l'apostolo delle genti, ha ricevuto la missione di spingere la Chiesa di Cristo verso le culture e le civiltà allora esistenti.

Da uomo cosmopolita qual era è riuscito ad abbattere gli ostacoli che impedivano l'inserimento della fede negli usi e costumi e nei sistemi di valore del tempo.

Appassionato per Cristo, strumento e servo del Signore, ha piantato e fatto crescere comunità dinamiche e missionarie, che con la forza dello Spirito Santo in poco tempo si moltiplicarono e giunsero ai confini dell'Impero Romano.

San Paolo è l'esempio mirabile di quella chiesa in uscita, tanto auspicata da papa Francesco, in dialogo con tutte le culture e serve degli emarginati e degli esclusi, così cari al cuore di Cristo.

Entrambi, Pietro e Paolo, giunsero al martirio, bagnando con il loro sangue e avviando verso la Pasqua il popolo di Dio di tutti i tempi.

E' questa una giornata che ci aiuta a rinnovare e a rifondare la nostra fede. La fede cristiana cattolica, non è semplicemente una fede in Dio o in Cristo ma è fede nella Chiesa.

Diciamo nel Credo: "Credo la Chiesa, una santa, cattolica, apostolica".

E' nella Chiesa che noi abbiamo il rapporto autentico con Cristo unico salvatore e con Dio, il Padre, che Cristo ci ha rivelato.

Don Gabriele

LUNEDÌ 22 GIUGNO	Beato il popolo che Dio ha scelto come sua eredità. Gen 12,1-9; Sal 32,12-13.18-20.22; Mt 7,1-5.
MARTEDÌ 23 GIUGNO	Signore, chi sarà ospite nella tua tenda? Gen 13,2.5-18; Sal 14,2-5; Mt 7,6.12-14.
MERCOLEDÌ 24 GIUGNO <i>Natività di S. Giov. Battista</i>	Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda. Is 49,1-6; Sal 138,1-3.13-15; At 13,22-26; Lc 1,57-66.80.
GIOVEDÌ 25 GIUGNO	Rendete grazie al Signore, perché è buono. Gen 16,1-12.15-16; Sal 105,1-5; Mt 7,21-29
VENERDÌ 26 GIUGNO	Benedetto l'uomo che teme il Signore. Gen 17,1.9-10.15-22; Sal 127,1-5; Mt 8,1-4.
SABATO 27 GIUGNO	Il Signore si è ricordato della sua misericordia. Gen 18,1-15; Cant. Lc 1,46-50.52-55; Mt 8,5-17.

DOMENICA 21 GIUGNO

INCONTRO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARR.

ESTESO ANCHE ALLE RISPETTIVE FAMIGLIE.

Ci troveremo alla Santa Messa delle ore 11,30. L'incontro proseguirà presso la "Polisportiva Tassina" dove verso le ore 13,00 ci sarà una breve riflessione di Don Gabriele e, a seguire, il pranzo comunitario offerto dalla Parrocchia.

DOMENICA 28 giugno

GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA

**Ascolta la voce di chi soffre:
dai il tuo contributo per un impegno
davvero speciale**

ORARIO DELLE S.MESSE IN DUOMO

Feriali:

8.00 - 10.00 - 19.00 - S.Rosario 18.30

Festive:

8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00 - Vespro 18.00

CONTATTI DEL PARROCO:



339.8426962



dongabrielef@libero.it